

RISPOSTA DEL SEGRETARIO DEL CIRCOLO PD DI SCANNO ALLA LETTERA APERTA DI E. GENTILE

Ill.mo Eustachio Gentile,

ho avuto modo di leggere, solo grazie alla segnalazione di alcuni amici, che mi hanno espresso piena solidarietà, la tua patetica, e a tratti delirante, lettera aperta pubblicata online.

Della tua lettera, ciò che mi ha colpito di più è stato l'ultimo periodo quando affermi: "Al di là del totale dissenso che mi separa da te, nel rinnovarti la stima personale l'occasione...".

Mi ha colpito questo periodo perché se tu personalmente dici di stimarmi, e di questo te ne sono grato, io, purtroppo, non posso dire altrettanto di te sul piano prettamente politico.

Infatti, politicamente non ti stimo in quanto nel tuo lungo periodo di impegno politico-amministrativo, sono, ormai, quasi 25 anni che siedi in consiglio comunale, hai in più occasioni dimostrato di avere pochissimo senso delle istituzioni e di non essere serio politicamente.

Hai pochissimo senso delle istituzioni perché: da Consigliere comunale hai partecipato e votato a favore di un atto deliberativo riguardante l'approvazione di schede progettuali relative al Patto Territoriale fra le quali era ricompresa anche una scheda presentata da un tuo stretto familiare; da Sindaco su una mozione presentata dalle minoranze consiliari, che ti riguardava direttamente e relativa ad un tuo presunto conflitto d'interesse, hai senza alcun ritegno presieduto il Consiglio comunale e anche votato contro; nell'attualità, pur essendo decaduto da Consigliere comunale continui ad esercitare, con la compiacenza del Presidente Carrara, il ruolo di Assessore presso la Comunità Montana.

Altro che nuovo senza etica e valori. Ma da quale pulpito viene la predica?

Non sei serio politicamente perché in tutto quello che accade le responsabilità sono sempre degli altri e mai, dico mai, nei tuoi sermoni si intravede un minimo di autocritica personale.

Ma con quale coraggio parli di spregiudicatezza e di protagonismo degli altri quando ho avuto modo, in più circostanze, di constatare che difficilmente si riscontra il giorno dopo quello che hai sostenuto con convinzione il giorno prima? Ma come puoi tirare in ballo il Segretario Provinciale se lo stesso, ben informato sulla situazione del Circolo di Scanno, ha personalmente convocato una riunione, lo scorso 10 dicembre 2011, conclusasi con l'accettazione da parte di tutti i presenti, te compreso, di alcuni impegni fra i quali una "tregua di due mesi tra le diverse componenti" e "l'utilizzo del simbolo PD da parte degli iscritti solo quando l'iniziativa era stata discussa e condivisa dal Circolo". A distanza di qualche giorno, il 15 dicembre 2011, avevi già dimenticato tutto e, in barba agli impegni assunti, hai continuato a firmare i tuoi scritti, non condivisibili, come "capogruppo del PD" e addirittura, senza giustificato motivo, chiesto il commissariamento del Circolo. Commissariamento che è stato rigettato con forza, attraverso una lettera, inviata anche al Segretario Provinciale, sottoscritta da ben 20 iscritti su 26, in cui mi veniva espressa piena fiducia e solidarietà. Altro che partito di famiglia. E' proprio vero, quando la volpe non arriva all'uva dice che è acerba!

Non sei serio politicamente in quanto, pur di creare confusione alla confusione, stai cercando in tutti i modi di attribuire responsabilità al Circolo PD per il commissariamento del Comune tirandolo in ballo continuamente e creando al Partito un danno di immagine irreversibile.

Così facendo menti sapendo di mentire! Perché sai benissimo che: l'ex Sindaco non è mai stato, e ripeto mai stato, iscritto al PD; l'Amministrazione uscente è stata appoggiata dal Circolo PD, ma non è mai stata l'Amministrazione del PD in quanto la lista è stata pensata e partorita fuori dal Circolo PD.

Inoltre, il Circolo PD non è mai stato coinvolto sui principali problemi in campo e, fin dall'inizio del mandato amministrativo, pur di rappresentare le proprie posizioni su alcune decisioni non condivise (aumento della tassa sui rifiuti, problema scala esterna scuola media), è stato costretto ad intervenire criticamente anche attraverso pubblici manifesti.

Col congresso cittadino svoltosi il 17 luglio 2011, il Circolo ha preso poi definitivamente le distanze dall'Amministrazione Giammarco. Nella dichiarazione programmatica, approvata a maggioranza degli iscritti, si legge: "Questa Amministrazione ha esaurito del tutto la propria capacità di attrazione del consenso ed è priva di un progetto condiviso di ampio respiro.

Bisogna voltare pagina. Bisogna lavorare per costruire un'alternativa forte e credibile, coinvolgendo tutte quelle forze politiche e sociali che, volendo marcare una forte discontinuità con il presente, intendono proporre al paese un nuovo modo di amministrare, basato soprattutto sull'ascolto e sulla partecipazione.

Per questo, valuteremo l'operato dell'amministrazione, di volta in volta, sui fatti concreti, nulla sarà dato per scontato, perché non ci sentiamo assolutamente gli azionisti di riferimento.”.

Nonostante tutto, da allora, sono state diverse le lettere sulle varie problematiche inviate all'ex Sindaco, molte anche a te per conoscenza, tutte, sebbene ci sia stato anche qualche sollecito, rimaste, purtroppo, senza alcuna risposta.

Allora, perché oggi chiami in causa il Circolo PD quando ieri lo stesso Circolo rappresentava con i propri documenti solo un intralcio, un peso, una prevaricazione alla funzione dei Consiglieri comunali?

Una spiegazione penso che ci sia: si vuole infangare e distruggere l'unico partito veramente organizzato a Scanno, l'unico partito che ha un'idea chiara di come superare lo stallo attuale, l'unico partito che ha un progetto politico “Scanno prima di tutto” portato a conoscenza degli Scannesesi, “non di notte” ma in pieno giorno, alla luce del sole, il giorno 29 giugno scorso, che continua a riscuotere attenzione e notevole successo di partecipazione.

Forse è proprio questo che ti rende nervoso e ti porta a fare confusione.

Sei stato il Consigliere delegato del Sindaco in tutti gli Enti Territoriali, quindi non solo alla COMUNITA' MONTANA, ma anche al COGESA per i rifiuti, alla SACA per l'acqua, alla COMUNITA' DEL PARCO, al CONSORZIO ENERGIA PER LA METANIZZAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO, ebbene, quante volte hai informato e chiesto il coinvolgimento del Circolo sulle politiche di programmazione di questi vari Enti? Mai, e ripeto mai, mai!

Se pensi di usare il Partito quando ti serve oppure quando ti piace ti sbagli di grosso, perché fino a quando sarò segretario del Circolo di Scanno non permetterò a nessuno, tantomeno a te, di trattare il Partito come una vecchia giacchetta da usare volentieri quando fa comodo e di buttarla al macero quando non serve più.

E' inutile che continui a cercare lontano ed addossare ad altri responsabilità che sono, invece, tutte interne all'ex gruppo di maggioranza in cui tu ricoprivi l'importante ruolo di capogruppo. E come capogruppo sei stato tanto capace di alimentare lo scontro fra i consiglieri quanto incapace, nonostante la tua ultra ventennale esperienza politica e amministrativa, di mantenere unito il gruppo uscito vincente dalle elezioni. E' stato lo sfaldamento del gruppo, ben 6 consiglieri comunali hanno abbandonato il gruppo di maggioranza dimettendosi oppure passando all'opposizione, che ha portato a Scanno il Commissario. Parli senza vergogna di tradimento, ma perché quando si è votato per le elezioni provinciali non hai sostenuto il candidato di Scanno, Amedeo Fusco, che era parte integrante del gruppo consiliare di maggioranza e vice Sindaco dell'Amministrazione Giammarco? Perché, nonostante l'impegno assunto davanti al Segretario Provinciale PD, M. Fina, hai appoggiato apertamente, partecipando anche al comizio di Scanno, una candidatura esterna all'Amministrazione comunale? Non è stata forse proprio quella scelta, incomprensibile, a mio avviso, per un capogruppo, il primo vero e pesante segnale di rottura nell'ex Amministrazione?

Parli di azione demolitrice, di tradimento, ma da parte di chi? Mi sembra di sentire il bue che dice cornuto all'asino!

Fattene una ragione: il commissariamento del Comune, che poteva essere evitato se l'ex Sindaco, dopo la bocciatura del Consuntivo, avesse avuto più senso di responsabilità verso il Paese proponendo un “Governo di Salute Pubblica”, non rappresenta il fallimento della politica, quella vera, fatta di ascolto, di confronto e partecipazione dei cittadini, ma l'esclusivo fallimento di quei politicanti senza scrupoli che pensano ancora di amministrare Scanno coi vecchi metodi clientelari, interessati solo ad occupare poltrone e poltroncine, ad incrementare il proprio consenso personale, ma privi di un progetto strategico e senza un'idea programmatica per il futuro.

Nonostante tutto, il Commissario Prefettizio rappresenta per Scanno l'opportunità per fare definitivamente chiarezza sulla situazione contabile e finanziaria del Comune.

In questo quattro anni e mezzo, pochissimi sono stati gli interventi effettuati dall'Amministrazione uscente in modo definitivo e degni di nota. Tra questi: la sistemazione dei prati del lago, la piantumazione degli alberi lungo Viale del Lago (senza parlare dello scempio di via D. Di Rienzo),

la sistemazione del Castellaro, di via S. M di Loreto e di via Silla, anche se restano forti le perplessità sul materiale utilizzato e la miope scelta di non finanziare i lavori dei privati per il recupero delle emergenze architettoniche.

Per il resto lasciate un Paese peggio di come l'avete trovato.

Tutti i problemi più importanti sono ancora sul tappeto. Le soluzioni adottate sono temporanee e non danno certezza per il prossimo futuro. Il problema impianti Valle Orsara è irrisolto e la seggiovia di arroccamento rischia il fermo per manutenzioni il prossimo anno nonostante siano stati spesi circa 1.325.000 euro (di cui 500.000 finanziati con un mutuo e 825.000 finanziati con un contributo della Regione che pare sia stato per inadempienza revocato). Il tappeto mobile, acquistato circa 4 anni fa, non è stato mai montato. A Passo Godi, che per 30 anni ha dato continuità alla stagione invernale di Scanno, è stata chiusa, senza che ci sia stato un minimo di interessamento, l'unica sciovvia "Lo Stazzo" ancora in funzione. La variante tecnica al PRG è rimasta, insieme a circa 150 progetti, nel cassetto. Le presenze turistiche sono passate da circa 50.000 a meno di 40.000 all'anno. Il Distretto Sanitario è senza più servizi specialistici. Regolamento IMU mai discusso. Raccolta differenziata ferma a circa 20 anni fa. Raccolta dei rifiuti porta a porta annunciata e mai partita. Contratto con il COGESA scaduto. Contratto con la Cooperativa Alto Sagittario scaduto. Biblioteca comunale chiusa. Debiti fuori bilancio. Decreti ingiuntivi per lavori realizzati e mai pagati. Mancate vulture ENEL (bacino sciistico di Colle Rotondo) con anticipazioni di pagamenti per centinaia di migliaia di euro. Il cimitero con muretti a terra e scalini rotti. Bagni pubblici non degni di un paese turistico. Il bagno della Pineta, nonostante siano stati effettuati lavori di manutenzione, è ancora col tetto in eternit. Il Paese, poi, si presentava a inizio stagione turistica senza un minimo di programmazione e in uno stato di completo abbandono: staccionate rotte; lampioni rotti; panchine rotte; strade al limite della praticabilità; segnaletica orizzontale inesistente; "la Piazza Vecchia" adibita a rimessaggio di cantiere; l'ingresso del Paese, in Viale degli Alpini, trasformato in discarica di cantiere; il programma delle manifestazioni turistiche reso pubblico solo ai primi di agosto; ecc.....).

Se questo significa amministrare bene, allora, come mi diceva un amico qualche giorno fa, i tedeschi nel 1943 hanno fatto sicuramente meno danni!

Parli dell'Amministrazione Cetrone, di cui ho fatto parte come Vice Sindaco fino al 15 dicembre 2005, come della peggiore. A mio avviso, ti sbagli. C'è stato di peggio, e non mi riferisco all'Amministrazione uscente per le cose che ho elencato sopra, ma a quella da te presieduta che coincide col trasferimento dei libri contabili della Società Valle Orsara in Tribunale, col lascito di un debito nelle casse comunali, certificato dal Revisore dei Conti, Ragioniere e dal Segretario comunale, di circa 680.000 euro e con una sentenza della Corte dei Conti, passata in giudicato, la prima che io ricordi nella storia di Scanno, che ti ha condannato, insieme agli Assessori, a risarcire il Comune per una somma considerevole.

Dopo la sentenza della Corte dei Conti sei rimasto impassibile al tuo posto come se nulla fosse accaduto. Fosse successo a me, avrei chiesto scusa agli Scannesesi e un secondo dopo mi sarei anche dimesso. Leggo nel tuo scritto, invece, che intendi ancora riproporli, in alternativa alla linea del Circolo PD, alle prossime elezioni amministrative. E il Codice Etico, il Regolamento e lo Statuto del PD di cui tanto parli valgono solo per gli altri? E' proprio vero, alla vergogna, si alla vergogna, non c'è alcun limite.

Della tanto vituperata Amministrazione Cetrone, nata da una lista civica di cui facevano parte persone di credo politico diverso, si può dire di tutto, ma non si può sottacere il grande merito di aver salvato il Bacino Sciistico di Colle Rotondo avendo avuto l'intuizione di creare una mobilitazione popolare per una considerevole raccolta di fondi, brillantemente gestita da un "Comitato di cittadini" all'uopo costituito, al fine di evitare lo smontaggio della seggiovia "Baby". Ma dove ti trovavi in quel periodo? Non ricordo la somma che hai versato per contribuire alla buona riuscita dell'intrapresa! Altro che bene di Scanno....solo e soltanto chiacchiere!!!

Sullo smontaggio della seggiovia Carapale dici solo bugie e fai volutamente confusione. Infatti, come ho già ricordato sono stato Vice Sindaco della Giunta Cetrone (e di quel periodo, tranne il dispiacere per le dimissioni dell'amico E. Giovannelli, non rinnego assolutamente nulla) fino al 15 dicembre 2005 mentre la seggiovia Carapale è stata smontata nel mese di luglio 2006. Quindi, contrariamente a quanto affermi, ero un semplice consigliere comunale che poteva fare, né più né

meno, quello che tu hai fatto. E' sorprendente, però, che dopo aver vinto le elezioni nel 2008 e avuta la delega dal Sindaco sugli impianti di risalita, dopo aver abbandonato senza consultare nessuno l'obiettivo di collegamento scioviano Scanno-Roccaraso, le manutenzioni e la gestione per la ripartenza del Bacino di Colle Rotondo siano state affidate alla stessa Società che aveva smontato la seggiovia Carapale. Un meritato e sostanzioso premio, forse, per aver rimontato successivamente la seggiovia Carapale sulla montagna di "Monte Rotondo"? Si sulla montagna di "Monte Rotondo" ma non, purtroppo, la montagna del bacino sciistico di Scanno, ma quella del comprensorio di Campo Felice!!!

Sulla seggiovia di arroccamento la domanda è pretestuosa in quanto conosci perfettamente la posizione del Circolo avendone discusso, con te presente, in una riunione in data 15 giugno scorso. La posizione del Circolo PD sull'argomento è stata portata a conoscenza sia della Provincia dell'Aquila che dell'Amministrazione uscente con una lettera datata 26 giugno u.s., rimasta, manco a dirlo, senza alcuna risposta e che volendo si può consultare online.

Sulla riunione di Circolo di domenica 26 agosto u.s. menti ancora sapendo di mentire. Tutti gli iscritti sono stati avvisati tramite un manifestino pubblico, rivolto anche ai simpatizzanti, affisso, fin dal giovedì precedente, sulla vetrina della sezione. A quella riunione, conoscendoti, non hai voluto partecipare, perché le regole statutarie le conosci benissimo e, per consuetudine, non c'era bisogno di alcun invito personale.

Fare la vittima è il tuo forte e devo dire che ti riesce anche molto bene.

Ma ricorda che: "Si possono ingannare tutte le persone una volta, si può ingannare una persona tutte le volte, ma non si potranno mai ingannare tutte le persone tutte le volte".

Con i migliori saluti,

Il segretario del Circolo PD
Pietro Spacone

Scanno, 6 settembre 2012

